



*Il Sottosegretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Roma, 19 maggio 2023

Caro Mauro,

Ti ringrazio per l'invito all'importante convegno su "Lo stato della famiglia tra Italia e Stati Uniti", organizzato dal Centro Studi Livatino e dallo Austin Institute. Purtroppo non potrò essere presente.

Desidero, tuttavia, manifestare apprezzamento e sostegno all'importante iniziativa che avete organizzato, su un tema che sta particolarmente a cuore dell'azione di governo.

La famiglia è un valore fondamentale: culla della vita nascente, primo ambiente nel quale formare e svolgere la personalità, luogo di cura per le persone fragili.

Lo stato della famiglia soffre in Italia e nel mondo occidentale una serie di difficoltà legate a contingenze storiche, economiche e culturali. La prima di questa difficoltà si riflette nel drammatico calo delle nascite.

Il compito della politica, del governo, è cercare di porre le famiglie italiane nelle condizioni di svolgere al meglio le proprie funzioni, sostenerle, incoraggiarle, soprattutto nelle scelte di investimento nel futuro.

In questa prospettiva si è mossa in questi primi mesi e continuerà a muoversi la nostra azione: abbiamo incrementato del 50% l'assegno unico per le famiglie con figli di età inferiore a un anno e per quelle con tre o più figli di età compresa tra uno e tre anni con I.S.E.E. fino a 40.000 euro, con ulteriore maggiorazione per le famiglie con 4 o più figli o con figli disabili; previsto un mese in più di congedo facoltativo e retribuito all'80%; modulato alcune agevolazioni fiscali secondo il principio del quoziente familiare (così è avvenuto, ad esempio, per la residua possibilità di utilizzo del superbonus); presentato alle Camere un disegno di legge delega in materia di assistenza agli anziani, anche non autosufficienti; inserito tra i criteri di revisione del sistema fiscale, in sede di legge delega, anche la promozione della famiglia.

Non bisogna dimenticare, tuttavia, che le problematiche che caratterizzano oggi lo stato della famiglia in Italia non possono risolversi soltanto sul piano normativo, ma richiedono di essere affrontate anche e ancor prima su quello culturale, come questo convegno si propone di fare.

Agli organizzatori, ai relatori e a tutti i partecipanti i migliori auguri di buon lavoro.

Chiar.mo Prof. Avv
Mauro RONCO
Presidente
Centro Studi Livatino